

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

La Stampa friulana

e le Elezioni amministrative.

Ieri nel Palazzo Provinciale, in seduta pubblica (senza il Pubblico), si compì la proclamazione dei neo-eletti Consiglieri, e oggi, in forma ufficiale, li pubblichiamo anche noi, quantunque i loro nomi sieno noti, anzi arcinotissimi ai nostri Lettori. Poiché la *Patria del Friuli*, come usa ogni anno nelle elezioni amministrative, e come usa per tutti gli argomenti di comune utilità, discorse a lungo, nel periodo di due mesi, d'ogni accidente della lotta elettorale.

Ebbene? Sapete voi, o Lettori, quale premio ottenne la *Patria del Friuli* per il tanto affaticare, affinché le elezioni dei quattordici Rappresentanti avessero a riuscire al più possibile rispondenti ai veri bisogni e al decoro dell'onorevolissima Rappresentanza? Ottenne che un *minichione qualunque* scrivesse ad un Giornale veneto, molto diffuso tra noi, avere la *Patria del Friuli* trattato male l'argomento delle elezioni, avere la *Patria del Friuli* nessun altro merito tranne quello di far riuscire quelli che combatte!!! E se fu un *minichione* che ciò scrisse, parecchi altri suoi simili, solo perchè l'avranno letto, l'avran creduto in buonissima fede!

Noi, davvero, non avremmo uopo di giustificare il nostro contegno durante la lotta; ma ci piace riaffermarne la convenienza, ed anche mettere a confronto, sotto questo riguardo, la *Patria del Friuli* con gli altri Giornali della Provincia.

Diremo, dapprima, che tra i Giornali udinesi, la sola *Patria del Friuli* volle trattare l'argomento *ex-professo*; il che sanno bene coloro, i quali hanno l'abitudine di leggerla giorno per giorno, e che danno un'occhiata eziandio a quanto stampano gli altri.

Il *Foglio clericale* si astenne affatto da ogni discorso, come i suoi fautori ed amici si astennero, almeno nelle elezioni di Udine, dal voto. E diciamo di Udine, perchè nei Comuni rurali v'ebbero preti che non solo intervennero, specie per favorire qualche Candidato della serenissima *Costituzionale*.

Il buon *Giornale*, soltanto dopo l'intonazione data da noi fecesi vivo, e non già quale organo speciale della Camera di commercio, bensì quale strumento delle stizze e dei puntigli di sette od otto ottimi Signori di Parte moderata. Ed ebbe la ventura, in questa bisogna, di avere dappresso il Generalissimo, ossia, meglio, caporale della pattuglia, ed il suo *Ajutante d'ala ad honorem*. Questi egregi Signori s'industriarono

l'Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

VI.

(seguito).

Enrico era un bel giovanotto intorno ai sedici anni, somigliante molto al padre — il giovane del ritratto, che fiducioso guardava nell'avvenire, — e gli occhi del quale ancor più baldi e sicuri affissavano nel futuro.

Le sue pallide guancie erano soffuse da un lieve rossore, quando entrò — il rossore della commozione, della contentezza.

— Papà, ho riportato il migliore attestato e venni promosso alla prima — sclamò egli giocondamente, nel mentre porgeva l'attestato al padre.

Tremava la mano di questi nel prenderlo: gli occhi suoi posarono su quel documento — ma le parole si confusero in una specie di nube grigiastra, dove più nulla distingueva. Lottavano nel suo core la gioia per la diligenza e i progressi e la capacità del figlio, e il

di tirare l'acqua al proprio molino; ma non uscirono dal campo della polemica individuale, non essendo troppo zelanti di quei principi che pur dovrebbero, per contrario, essere ognora ricordati nelle lotte elettorali.

Il *Frigoli* anche in questa occasione, se mai si avesse avuto uopo di confermare, provò sua squisita nullità, cosicché ormai tutti possono sapere come la sua forza consista in una cinquantina di voti.

Il *Giornalino Cividalese* entrò animoso nella lizza pe' due *Consiglieri provinciali* del Distretto e per sei *Consiglieri comunali*. Vedeva la candidatura d'uno dei suoi amici andare di galoppo, ma poi inopinatamente si fermò; insomma il *Giornalino*, che pur doveva conoscere certi umori, non ne imbroccò una.

Il *Giornalino* di Pordenone ostentò sino da principio della lotta soverchia fiducia. Trattò la polemica, riguardo ai *Consiglieri provinciali* del Circondario più specialmente in senso partigiano, anch'esso quasi inconsapevole di certi umori.

Insomma i ricordi della lotta ed i risultati di essa sono ancora favorevoli, di confronto agli altri Giornali della Provincia, per la *Patria del Friuli*. Il che dimostreremo in un secondo articolo, affinché la malignità di un *minichione qualunque* non abbia a spacciare, con effetto sui Lettori, menzogne a scapito del nostro contegno elettorale e delle nostre aspirazioni pel bene della Provincia.

La marina italiana all'estero.

In ragione diretta dello sviluppo che la marina estera va prendendo nei nostri porti, la marina italiana perde importanza nei porti stranieri.

Se ne ha una prova nella relazione che ha inviata il commendator Raffo, regio console a Nuova York, intorno al commercio di Filadelfia.

Nel movimento avvenuto l'anno scorso in quel porto, l'Italia figura con 102 navi, della portata di 59755 tonnellate in arrivo, e 98 della portata di 55906 tonnellate in partenza.

Dal secondo posto, che ha tenuto per alcuni anni la bandiera italiana nel movimento di quel porto, è discesa ora al terzo.

Fummo superati dalla marina norvegiana.

Gli uomini che componevano gli equipaggi delle navi italiane erano 1317, dei quali quattordici disertarono.

Dei 119,268,919 galloni di petrolio esportati da Filadelfia nel 1884, ne vennero in Italia 17,660,531.

Un notevole incidente.

A Londra suscita sensazione il seguente incidente:

Mentre Tewfik pascià, kedive di Egitto, intraprendeva ieri una escursione nel porto d'Alessandria, tutte le navi estere da guerra issarono le bandiere e fecero le salve di saluto, soltanto le navi inglesi non resero alcun tributo d'onore.

dolore per dovere le di lui speranze troncar bruscamente, subito.

La madre afferrò la sua mano e la trasse vivamente a sé; ella sentiva in quel momento l'orgoglio soltanto di avere un figlio che riportava ogni anno il primo premio: lo guardava tutta giuliva e lo andava amorevolmente accarezzando.

Sorpreso fissava Enrico il padre, aspettando che parlasse: non avrebbe egli avuta una parola di lode?

Ma il povero Faber, il povero insegnante era sempre in piena lotta nell'intimo del cuore. Non sarebbe stato un delitto da parte sua lasciare che il figlio continuasse ancora nelle sue liete speranze — le quali poi dovevano repentinamente essere spezzate.

E aveva egli il diritto — egli, suo padre — di ammonirlo che quelle speranze erano un sogno irrealizzabile?

— Papà, dov'è adesso comperare degli altri libri — osservò Enrico timidamente.

Faber teneva ancora l'attestato nella mano tremante, si portò la destra alla fronte — quindi parve aver presa una risoluzione — doveva essere così!...

— Enrico, mi sarà difficile... molto, difficile procurarti i libri — cominciò. — L'affitto per questa misera abita-

DAL CONFINO DI PONENTE.

(Nostra corrispondenza.)

Ventimiglia, 1 agosto.

Una delle sciocchezze che, a tempo perso, usano metter fuori certi giornali nella pagina dell'ozio è la seguente: Qual'è la città più lunga d'Italia? *Ventimiglia*! rispondono in coro tutti quelli che sono avvezzi a maneggiare rebus, sciarade, rompicapo e simili. Questa risposta, però, non tornerebbe né anche ai sullodati sciaradisti, se si toglie per un momento la consonante g;... per farla corta, insomma, *Ventimiglia* deriva dal latino *viginta milia* — il che è come dire cce l'antichissima *Civitas Nervina*, colonia romana che sorgeva a breve tratto da qui sulla via del fiume Nervia, e stata distrutta da cataclismi tellurici, conteneva venti mille abitanti, i quali, o meglio quelli che non lasciarono le ossa sotto le macerie, vennero a piantare qui una nuova città.

Dirvi una descrizione di questa cittaduzza — che fu però grande e che ha una storia gloriosa — non mi ci perito; poichè le descrizioni o si fanno o non si fanno. Contentatevi dunque di sapere che *Ventimiglia*, all'estremo punto della riviera ligure di ponente, consta di due parti: la parte vecchia disposta ad anfiteatro su di un monte che colle sue falde arriva al mare; la parte nuova giacente al piano sottoposto. Quest'ultima parte è costruita a sistema moderno; alte case, bianche, regolari, con grandi finestre dall'imposte colorite a bianco, con grandi ornati esterni; un borgo nuovo insomma, coi negozi, restaurants, trattorie, ecc. ad uso delle grandi città moderne.

Benchè poi il tutto non formi che una cittaduzza di poco più che 7000 abitanti, pure vi hanno parecchie e floridissime istituzioni civili: giardini di infanzia, scuole elementari e tecniche, ginnasio, ospedale, società operaie, società di tiro a segno, teatro, ecc. Bella poi e grandiosa è la stazione ferroviaria internazionale, colle rispettive dogane italiana e francese.

A proposito di stazione ferroviaria, non posso a meno di dirvi che, a merito specialmente di questo egregio sig. Capostazione cav. Gonella e di un nostro veneto conegliese sotto-capostazione nobile Concini, il 1 gennaio p. p. si è aperto un magazzino cooperativo di consumo fra il personale ferroviario, magazzino che venne fondato coll'emissione fra i soci di azioni di L. 30 cadauna.

Questa benefica istituzione porta notevolissimi vantaggi ai soci, i quali hanno tutti i generi necessari alla vita con un leggerissimo aumento sul prezzo primitivo di costo all'ingrosso; è posta sotto la diretta tutela di una rappresentanza sociale, a cui, in esito alle ultime elezioni dell'assemblea generale

zione è aumentato, le mie ultime speranze di avanzamento distrutte... ned ancora so dove troveremo i mezzi per vivere.

— Taci, taci — lo interruppe supplichevole la madre... tutto io farò per lui, tutto; veglierò le notti, lavorerò indefessamente pur di spargnare tanto che basti perchè egli studiar possa. Con questo desiderio è cresciuto, quella sola meta, che gli era dato collo studio raggiungere, sognava, e noi troncheremo... Oh, no! voglio piuttosto le privazioni e la stessa fame patire!

Faber s'era voltato altrove, più non potendo nascondere la sua commozione...

Scomparso era dalle guancie di Enrico il delicato rossore: s'era fatto smorto, cadaverico: volgeva lo sguardo inquieto, febbrile, ora alla madre ed ora al padre; soltanto allora comprendeva il silenzio, la tristezza di quest'ultimo!... Il sangue gli rifluttò tutto al cuore; provava un dolore acuto, indicibile; parevagli come se tutto ciò che aveva sulla terra di più caro — i genitori, la sorella — dovessero d'un tratto scomparire, inghiottiti da un abisso; i genitori e la sorella per l'avvenire dei quali aveva egli intraveduto beni e fortuna, conquistati da lui, collo studio, col sacrificio degli anni migliori...

dei soci, ha l'onore d'appartenere in qualità di revisore anche l'umile sottoscritto.

Le cose camminano nel migliore dei modi; basti l'accennarvi che il 12 luglio p. p. si tenne l'assemblea generale dei soci azionisti per il rendimento dei conti della gestione. Or bene, in soli sei mesi le 102 azioni emesse salirono da L. 30 a L. 36.60 l'una! Ben disse dunque il comm. Biancheri Secondo (fratello dell'onorevole Presidente della Camera elettiva) all'assemblea a cui si degnò intervenire quale socio onorario; «Nell'unione sta la forza.» Sfidò io a negarlo, quando, uniti, si trova da vivere a buon prezzo, e si possono fare dei risparmi.

A chi si deve la *Morosini*. Sotto questo titolo, leggo oggi nel *Secolo*, il nome di Zucchi Pietro fra quelli che direbbero la costruzione del magnifico colosso di ferro che, mentre onora chi lo ha costruito, restituisce al glorioso Arsenale di Venezia una parte della ben meritata antica fama. Voi, che nel vostro reputato giornale notate sempre i nomi dei friulani che onorano la piccola patria, vogliate stampare che lo Zucchi Pietro, da semplice operaio carpentiere in poco tempo divenuto, mercè il suo non comune ingegno, assistente navale, è friulano e precisamente da Collalto della Soima.

O. A.

Conflitto fra malfattori e gendarmi, 20 morti.

Reca un giornale da Mosca che uno dei più terribili conflitti fra prigionieri e gendarmi di cui siavi memoria in Russia, avvenne giorni sono.

Uno stuolo di 60 malfattori condannati ai lavori sforzati, scortati da un distaccamento di gendarmeria, andava da Tashkent a Tchimbkent.

Quarantacinque di quelli, tutti nativi del Turkestan, ad un segnale anticipatamente stabilito fra loro, fecero di repente un furioso attacco sopra gli agenti che cercarono di disarmare per poter darsi alla fuga.

Due dei soldati furono feriti, uno sconsigliatamente con un coltellaccio. Però imponenti a superare la scorta, i 45 malfattori tentarono fuggire verso le colline che coronano Tashkent; i soldati li inseguirono velocissimi, ne trapassarono sette colla baionetta e ne uccisero altri tredici a colpi di fucile. Degli altri 25 alcuni si arresero, gli altri poterono fuggire dietro le colline.

Però dieci furono più tardi ripresi dalle truppe mandate alla loro ricerca. Gli istigatori della ribellione compariranno davanti una Corte marziale.

Il grano delle Indie.

Rileviamo dal rapporto del nostro console a Calcutta, cav. Gallian, che l'esportazione dei grani indiani per l'Italia è in continuo aumento.

L'anno scorso ne furono spediti nel nostro paese 445,522 quintali.

E tutto questo era un sogno, tutto questo cadeva improvvisamente, rudemente.

Una nuova vita — di lotte e di sacrifici pur questa — gli si apriva repente, lui impreparato: si ch'egli si teneva malisicuro, come chi senta mancarsi il terreno sotto i piedi.

Questa lotta intima non durò molto. Enrico sentì che pretendere non poteva nuovi sacrifici da suoi genitori; e ridivenne tranquillo e calmo.

— Non studierò più — diss'egli con voce ferma, grave.

— Ma... ma... Enrico — la madre sua cominciò. — Enrico! tu non devi rinunciare al tuo desiderio più vivo;... lo vedrai, noi renderemo possibile il suo adempimento... Lo sai bene: li facciamo ben volentieri per te dei sacrifici...

Egli pareva in quei pochi minuti diventato un altro.

Con la franca ed incosciente allegria d'un fanciullo era egli entrato nella stanza; ed ora dal suo viso, dal suo sguardo trasparivano la serietà, la risolutezza d'un uomo maturo. — Non (sono) gli anni soltanto che mettono i confini fra l'uomo e l'adulto, fra l'adulto e l'uomo maturo: sono eziandio le interne lotte,

Il giornale degli accattoni.

Tra i molti giornali che si stampano a Parigi ce n'è uno ebdomadario che ha per titolo *Journal de Mendicants* e serve esclusivamente per gli accattoni. Esso non tratta nè di politica, nè di letteratura, ma soltanto degli interessi dei suoi lettori.

Il suo contenuto consta quasi esclusivamente di annunci di questo genere: «Domani all'una pomeridiana ha luogo nella chiesa della Trinità un matrimonio di persone assai doviziose».

«Si cerca un cieco che sappia un po' suonare il flauto».

«In uno stabilimento balneare marittimo ci sarebbe occupazione lucrativa per uno storpio che fosse possibilmente senza un braccio od una gamba. Sono necessarie buone referenze ed una piccola cauzione».

Quest'ultimo annuncio non è uno scherzo di cattivo genere. Nei bagni marittimi francesi si pelano i bagnanti in tutti i modi possibili. Non solo gli alti prezzi degli alberghi e del vitto, le grosse mancie e le piccole bische disanguano i forestieri; ma i padroni degli alberghi o degli stabilimenti balneari, giudicando che i bagnanti sono propensi a far l'elemosina e non potendo questuare essi stessi, fanno venire magari da lontano uno o due sciancati e concedono loro il monopolio dell'accattonaggio nel loro proprio territorio.

Il mendicante deve in tal caso dare una cauzione acciocchè non si dilegui coll'introito giornaliero il quale ogni sera viene spartito in due metà, l'una per l'accattone, l'altra per il signor proprietario dell'albergo.

L'annuncio surriferito riguarda appunto un tale affare.

Lo zingaro.

Roma, 2. Il console italiano a Marsiglia ha telegrafato al governo non trattarsi di vero cholera, ma di semplice colerina, comune dappertutto in questa stagione. (??)

Marsiglia, 3. Legrand, ministro del commercio, accompagnato dal direttore della Compagnia d'igiene di Parigi, giunse ieri qui incognito per rendersi esatto conto della situazione. Questa è peggiore dei giorni passati, causa il cresciuto caldo. Il ministro visitò l'ospedale della Concezione dove si mandano gli affetti dal cholera.

Nella giornata di ieri ci furono molti casi e 26 decessi; vari casi fulminanti. L'ospedale del Pharo sarà aperto probabilmente domani.

Madrid, 3. In tutta la Spagna fino al 31 luglio vi furono 114714 casi e 34000 decessi. Ieri 4058 casi e 1353 decessi.

L'Italia al canale di Suez.

Nel movimento che vi fu nel canale di Suez, durante il 1884, l'Italia ha una parte molto limitata, come si dimostra nelle notizie comunicate alla Consulta dal regio Console in Alessandria d'Egitto.

Passarono il canale 2477 navi colla bandiera inglese, 300 legni francesi, 145 olandesi, 130 alemanni, 65 austro-ungarici.

Non transitarono per il canale più di 54 navi italiane.

Così, nella percezione di 62 milioni e mezzo per il transito del canale, l'Italia contribuì soltanto per L. 1,192,669,07.

dove si sviluppa ed afferma talvolta inaspettatamente il carattere.

— Lo so, che niun sacrificio vi sarebbe mai troppo grave per me — riprese Enrico. — Ma, ripeto, non studierò più. Era un mio desiderio, un desiderio giovanile; ma non è questa la sola via per diventare uomini...

E stava lì, fermo, tranquillo — ma la sua voce aveva un fremito, quasi eco della battaglia combattuta nell'intimo della sua coscienza.

Faber prese la mano del figlio.

— Enrico, ti ringrazio — diss'egli, con voce commossa. Tu m'hai levato un gran peso dal cuore... Volevo le stesse cose dirti anch'io, ma il coraggio mancavami... Oh se bramava risparmiarti questo dolore!... Ma...

— E le tue fatiche, gli sforzi tuoi dovranno essere indarno? — insisteva la madre, che non poteva mai persuadersi, che Enrico non avrebbe più frequentato gli studi. — Tutte le cognizioni apprese da te con tanto consumo di tempo e spreco di salute, andranno pur esse perdute?...

— Gioveranno anche nella nuova vocazione — rispose Enrico.

— E quale professione sceglierai tu?

(Continua).

A proposito di una rielezione.

Il nostro sistema rappresentativo ci vuole abituare a certe stranezze che ripugnano con quell'abito di buon senso che ci fu sempre proprio e non ci abbandonò mai, né nella prospera, né nella contraria fortuna.

Una strana determinazione di legge vuole che se il rappresentante della nazione viene chiamato a far parte dei Consigli della Corona, egli debba di nuovo sottoporsi alla prova dell'urna, quasi a nuovo battesimo di suffragio. Può essere stato eletto giorni prima con splendida votazione, così da dimostrare di raccogliere la fiducia, la simpatia del più gran numero; viene ora con nuova, indiretta prova di fiducia, che gli dà la nazione per mezzo dei suoi rappresentanti, additato alla Corona quale degno di entrarne nei Consigli, e con direttissima prova di alta stima viene da questa chiamato a farne parte: non importa, anzi, appunto in conseguenza di ciò, egli deve ripresentarsi ai suoi lettori, come fosse colpito dal sospetto, come istantaneamente si potesse credere esserne egli reso indegno, e deve chiedere ad essi di nuovo il loro voto.

È qualche cosa di strano, di illogico, di assurdo, oseremmo dire, di puerile. Si vuole con questo dar prova che il nuovo chiamato a reggere le sorti della nazione dello Stato, o a dividerne il governo, gode la piena fiducia della nazione? Che bisogno ce n'è? Non lo prova forse a sufficienza il duplice voto di fiducia che egli raccoglie, dalla Camera che lo addita alla Corona, e da questa che lo chiama a suo Consigliere? Si vuole riaffermarla forse in lui questa fiducia? Ma perché? Non è egli rappresentante della nazione, e perché mai gli mancherà il suffragio degli elettori allorché appunto egli dimostra loro di esserne tanto degno?

Quest'uomo ha raccolto già una volta, e forse più, il voto degli elettori; la sua condotta, la sua scienza, le simpatie che ha saputo destare, lo chiamano oggi al governo della pubblica cosa; non sono queste certe ragioni perché si debba sottoporlo a questa nuova prova del suffragio. Ben più logico, più naturale, ci parrebbe sottoporvi quegli che, per essergli mancata la fiducia dei rappresentanti della Nazione, esce in seguito a voto di biasimo dai Consigli della Corona. Quegli ha bisogno di vedersi riconfermata la fiducia della Nazione per sedere ancora legislatore, dopo che gli mancò la fiducia della Camera e della Corona.

Eppure una strana velleità prende in tale occasione il partito avversario al nuovo Consigliere della Corona; il partito a lui contrario, cioè, lo vuole combattere, vuol fargli mancare il terreno sotto i piedi, vuol tentare di dimostrare che la Corona si è ingannata, che ben lungi dal godere la fiducia della nazione, egli viene da essa pienamente ripudiato.

O non riuscite, e dato saggio della vostra impotenza in prima, della vostra perfidia dappoi, cospirando infine a far più bello il contrastato trionfo dell'eletto. O riuscite, e quale vittoria è questa? Avete messo gli elettori in breve tempo in contraddizione con essi stessi; mettete la Camera dei vostri rappresentanti nella più strana delle posizioni, poiché essa vede mancare della fiducia della nazione quegli che pienamente gode la sua; mettete la Corona in imbarazzo in quanto, che dovrà dire essa alla Camera che le ha additato quel Consigliere come quegli che ne raccoglie la fiducia, la simpatia, e se lo vede tolto perché invece la nazione dimostra di non volerne sapere? Avete vinto come partito, soccombete come parte della nazione, la quale non può non ricavare da tali fatti un pessimo ammaestramento morale, il cui frutto tosto, o tardi, il partito vostro stesso, oggi mal vincente, dovrà dolorosamente subire.

È riuscire insomma ad un atto immorale. Ben più giusto, più onesto è l'aspetto che alla prova — se sarà il caso — quell'uomo si dimostri inferiore alla grande fiducia che in lui fu risposta, — che rendersi ora complici di una diffidenza ingiustificata.

Questi ragionamenti noi andavamo svolgendo a proposito della contrastata rielezione dell'on. Marchiori nel Collegio di Rovigo. E benché noi usiamo non entrare giammai nelle elezioni delle altre Provincie, la tesi generale ci trascina questa volta a dire una parola su questa *vezzata* *questio*.

Abbiamo veduto con viva compiacenza uno stimato uomo di Stato, il Nicotera, a Salerno, respingere l'idea di combattere la rielezione del Taiani; e con eguale senno ed onestà, il Bernini negarsi di combattere il Marchiori, il Parenzo far stampare una lettera nella quale dichiara di credere che non si debba opporsi alla rielezione del nuovo Segretario generale per le finanze.

Ora se uomini eminenti, se colleghi stimati consigliano di astenersi da una lotta ingiusta, noi vogliamo credere, come desideriamo vivamente, che, malgrado le suggestioni di un mal inteso spirito di partito, lotta non vi sarà e che all'on. Marchiori, e per ingegno versa-

tilissimo e per seria coltura chiamato ad alto ufficio; vorrà dagli elettori riconfermato il mandato con splendida votazione.

Ben è che l'opposizione si avvezzi a non servirsi di armi brutte, anche se offerte dalla legge; ben è, per l'educazione morale o parlamentare del popolo, giacché i costumi valgono più delle leggi, che ci abituiamo tutti a considerare come pure formalità queste rielezioni che sono veri non-sensi.

A. B.

CRONACA PROVINCIALE

Rettifica di comunicato.

Per togliere ogni equivoca interpretazione al comunicato contenuto nella *Patria del Friuli* del 29 p. p. n. 179 circa al narrato incidente corso fra Sindaco e Segretario di Treppo Carnico, il Segretario dichiara che la questione insorta fu privata, né uscì malconcio, per cui non occorre in merito occuparne il pubblico.

A. S.

Ringraziamento.

Pasian di Prato 1. agosto.

Il Comitato per la festa d'inaugurazione del forno rurale in Pasian di Prato, con apposite Note in data di ieri porse i ben dovuti ringraziamenti all'ill. Colonnello Comandante il Presidio di Udine ed al Sig. Maestro della Banda Regina Margherita di Feletto Umberto per essersi prestata alla solennità colle rispettive Bande.

Nel tempo stesso esprime ai bandisti medesimi la sua piena soddisfazione e gratitudine per l'inflessa ed esatta esecuzione dei singoli pezzi suonati.

Il Pres. del Comitato

A. Degano.

Lo scoppio di un cannone.

Patate omicide

Leggesi nel *Caffaro* di Genova di stamane:

Ieri, verso le ore quattro pomeridiane, una grave disgrazia accadeva in porto, a bordo del piroscafo *Europa* della linea *La Veloce*. Si doveva sparare il solito colpo di cannone, che per saluto usano alcuni bastimenti all'entrare e all'uscire dal porto: e a caricare e a dar fuoco all'arma si professe, e fu scelto, perché più pratico e più destro, un marinaio, che aveva già prestato servizio di cannoniere a bordo del *Duilio*. Mancando qualche cosa per formare lo stoppaccio, o forse perché egli desiderasse che lo sparo riuscisse più fragoroso, il fatto è che il marinaio, dopo avere messa la polvere nel cannoncino, finì di caricarlo con alcune patate. Al momento dello sparo, non si sa bene per quale cagione, se non fu il per modo della carica, il cannoncino scoppiò, e, rinculando, colpì nel petto il marinaio, lanciandolo fuori del bordo. Il disgraziato scomparve sotto le acque, e sebbene tre imbarcazioni accorressero dalla *Europa* e dalla *Castelfidardo* per rintracciarlo, ogni ricerca tornò vana. Né diede migliore risultato una esplorazione fatta più tardi da un palombaro.

Quando avvenne lo scoppio, erano attorno al cannoncino un trenta persone, ma nessuna, all'infuori del povero artigiere, venne colpita dalle schegge, lanciate anche a considerevole distanza. Una scheggia andò a cadere sul bordo della *Castelfidardo*, ma senza recar danno ad alcuno.

La moglie del povero marinaio ucciso lo stava aspettando sulla calata. Quando seppe della sciagura toccata al marito, diede in ismanie di disperazione, e fu d'uopo accompagnarla a casa sotto custodia. A ciò provvede il delegato di pubblica sicurezza del porto, signor Malnate.

L'inoculazione del colera.

Madrid, 2. Il sistema del dott. Ferran di inoculazione del colera verrà sottoposto in questi giorni ad un esperimento ufficiale.

Accompagnato da tre medici, nominati dal governo, il dottor Ferran si reccherà a Benito, dove l'esperimento avrà luogo.

La città di Benito sarà isolata ed un certo numero di colpiti dal morbo verranno inoculati.

I rappresentanti del governo seguiranno le diverse fasi delle malattie sulle persone inoculate e presenteranno un prospetto dei morti e dei guariti.

Si spera che questo mezzo valga a giudicare con sicurezza sul merito della inoculazione choleric.

Le notizie che pervengono al ministero sulla salute pubblica in Italia sono confortanti. Il Governo non ha intenzione di rimettere i cordoni sanitari ai confini anche se il morbo si manifestasse in Francia.

L'esperienza ha dimostrato che i cordoni sono perfettamente inefficaci.

Si stabilirono semplici quarantene per le vie di mare.

Roma, 3. Il ministro Genala parlò stasera da Roma. Si recò in un villaggio della Carnia vicino alla frontiera ove si tratterà per tre o quattro settimane.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 3-8-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare			
Temperatura	748.7	748.1	748.5
Stato del cielo	59	63	85
Umidità relativa	sereno	misto	cooper.
Acqua caduta			
Vento (direzione)		S	
Vento (velocità chil.)		5	
Termom. centigrado	21.5	27.5	23.7
Temperatura massima 29.3 — Temp. minima minima 19.3 all'aperto — 18.3			

Proclamazione dei Consiglieri provinciali.

Manifesto.

La Deputazione Provinciale, nelle sedute pubbliche dei giorni 31 luglio p. p. e 3 agosto corr., ha proclamati Consiglieri provinciali:

per il quinquennio da agosto 1885 a tutto luglio 1890.

1. Gropplero co. comm. Giovanni del Distretto di Udine.
2. Schiavi dott. Luigi Carlo, id. di Udine.
3. Marchi dott. Alfonso, id. di Maniago.
4. Manin co. Leonardo, id. di Codroipo.
5. Milanese cav. Andrea, id. di Latisana.
6. Caratti co. Andrea, id. di Latisana.
7. Di Trento co. Antonio, id. di Cividale.
8. Orsetti cav. D. Giacomo, id. di Tolmezzo.
9. Renier cav. D. Ignazio, id. di Tolmezzo.
10. Strolli cav. Daniele, id. di Gemona.
11. Deciani nob. D. Francesco, pel Distretto di Udine.
12. Dondo D. Paolo, pel Distretto di Cividale.
13. Simonetti D. R. Girolamo, pel Distretto di Gemona.

NB. Essendo contestata la validità delle proclamazioni elettorali del Distretto di Pordenone, ha sospesa la proclamazione di quel Consigliere Provinciale, ed ha nominato una Commissione d'inchiesta amministrativa composta dei signori Deputati cav. Milanese, cav. Biasutti e cav. Marzin.

Udine, 3 agosto 1885.

Il Prefetto Presidente

G. Brussi.

Il Deputato Prov.

V. Marzin

Il Segretario

Sebenico.

Un Consigliere provinciale che ringrazia i suoi Elettori.

Ai miei Elettori del Mandamento di Latisana.

Proclamato oggi dall'on. Deputazione Consigliere provinciale pel Mandamento nostro, sento il dovere di ringraziarvi oggi stesso per la dimostrazione di fiducia che mi avete voluto dare eleggendomi, con splendissima e posso dire unanime votazione, a rappresentarvi per la quinta volta nel Consiglio Provinciale.

Nell'amministrazione comunale e provinciale presto l'opera mia da ben 32 anni, di questi 17 senza interruzione quel Deputato provinciale. — Non posso vantare meriti speciali, ma ho la coscienza d'aver costantemente e scrupolosamente fatto il dover mio, avendo avuto di mira sempre ed unicamente l'interesse degli Enti amministrati senza mirare né ai favori dell'alto né alla popolarità.

Voi comprenderete quindi quali sentimenti abbia destato in me l'attestazione solenne che mi avete largito di approvare l'opera mia.

Essa mi accerta che la coscienza pubblica approva senza distinzione di partito chi adempie con semplicità al proprio dovere, e viene così a me di largo compenso ad ogni fatica, e di incoraggiamento a continuare nella stessa via fino a che me lo permetteranno le deboli forze.

Vivete felici.

Udine, 3 agosto 1885.

A. Milanese

Consigliere Provinciale

I fornai di Udine

Si uniranno domani nella sala del Pomodoro per importanti deliberazioni. Tratteranno, in primo luogo, del lavoro notturno e ve-tranno se non sia il caso di lavorare d'ora innanzi di giorno, secondo l'orario da stabilirsi.

A Bologna su questo punto i fornai si sono già accordati: adesso lavorano di giorno.

Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri.

Si invitano i signori azionisti all'adunanza generale che avrà luogo domenica 14 agosto p. v. alle ore 11 ant. in via Rialto n. 15 per trattare e deliberare sugli oggetti seguenti:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci;
2. Bilancio consuntivo;
3. Bilancio preventivo e deliberazioni relative;
4. Nomina delle cariche.

Pel festival del trenta agosto.

Avremo un gabinetto appostamente costruito colla nuova macchina elettromagnetica per la cura delle malattie nervose; macchina fabbricata dalla premiata ditta Giuseppe Gray e C. di Schiefeld (Inghilterra).

La ditta Jos Dupont e Comp. di Milano assunse di fornire i bersagli colle relative carabine Flobert 6.m.m., nonché le carabine (Feschin) che vengono fornite dalla Casa di Berlino già detta. Vicino al bersaglio vi sarà anche la tanto graziosa macchina lancia-palle, eccellente esercizio al tiro a volo. Le palle si possono anche riempire per metà di acqua e, rompendosi al punto che il tiratore si ha prefisso, oltre al piacere della precisione del colpo, si ottiene un bellissimo effetto. Oh che bella roba! Per Udine sarà una novità sorprendente, sbalorditiva.

In apposito padiglione vi sarà una galleria artistica.

Un gruppo di egregi e gentili studenti si offerebbero per altri divertimenti (sic!).

Come annunciammo sabato della scorsa settimana, l'impresa si trovava in trattative, mediante un suo corrispondente, per avere in Udine la famiglia africana, la quale presentemente si trova a Parigi; ma forse dovrà rinunciare al suo progetto d'esporsi in mezzo ai mille spettacoli del 30 agosto, perché il conduttore che ha levato quella famiglia in Massaua e condotta in Europa, vorrebbe, prima di venire in Italia, condurla a Londra. Così noi pure forse dovremo rinunciare al piacere di osservare da vicino i nostri connazionali Arabi. L'impresa però non ha perduto ancora tutte le speranze, e lavora telegraficamente per combinare la cosa.

Nel laboratorio del distinto operaio Sello si lavora alacremente per terminare il Chiosco della Direzione è di forma ottagonale ed elegante sotto ogni aspetto.

Il bravo Cudutti lavora a tutt'uomo per fabbricar globi, palloncini, lanterne ecc., ecc.

Ieri sera si discusse nell'abbonamento del Ballo, e dopo una lunga e penosa discussione si concretò definitivamente il prezzo d'abbonamento al Ballo per l'intera notte in lire 3!!!

L'impresa ha stabilito di sussidiare, in quello che potrà, senza ledere i diritti degli Istituti da beneficiarsi, la povera famiglia dell'operaio Enrico Tosolini.

Si sono iscritti in ruolo i velocipedisti di Paderno.

Gli eroi della sassaiuola di via Poscolle in Tribunale.

I lettori ricorderanno come la notte del 22 giugno u. s. quanti passavano per via Poscolle fossero presi a sassate da ignoti aggressori e come tre o quattro ne riportassero anche delle ferite, non gravi però, poiché furono giudicate guaribili in sei giorni.

Quel fatto l'abbiamo il giorno dopo narrato diffusamente.

I campioni della sassaiuola comparvero ieri dinanzi al Correzionale, composto del sig. Giudice Gosetti, funzionante da Presidente e dei Giudici sigg. Prane ed Urti. Da P. M. fungeva l'avv. Benvenuti, da cancelliere il signor Valduca.

Gli eroi sono tre: Appelli Antonio, figlio di genitori ignoti, d'anni 28; Aviani Umberto, di Sebastiano, d'anni 23; Simeoni Giuseppe, di Pietro, d'anni 29, tutti di Udine.

Sono imputati di ferimento a sensi degli art. 543, 550, 686 N. 2 C. P.

A sentirli, sono innocenti tutti e tre come bambini appena nati. L'Appelli? L'Appelli è una colomba; anzi è una vittima, è stato ferito, non sa poi da chi. L'Aviani pretende che la sua innocenza apparisca a chiare note, e lo pretende con stacciataggine unica piuttosto che rara. Il Simeoni infine, ben lontano dall'aver gettato i sassi, accorse in aiuto dell'Appelli e si difese dagli sconosciuti aggressori. Quest'ultimo ha un'aria da rodomonte che consola.

Chi dunque la notte del 22 giugno lanciava le pietre per solo sfogo di brutale malvagità contro gli inermi e pacifici cittadini che transitavano la via Poscolle? Chi? Loro no di certo.

Però i testimoni sono di parere contrario. E i testimoni in complesso sono sedici, comprese quattro parti lese. Dalle loro deposizioni risulterebbe provata la colpevolezza degli imputati, meno forse l'Aviani pel quale sorgerebbe qualche dubbio.

Il P. M. domandò per quest'ultimo 8 mesi di carcere; pel Simeoni un anno, per l'Appelli 15 mesi, ritenuti entrambi recidivi.

Il difensore avv. Tamburini chiese l'assoluzione dell'Aviani e diminuzione di pena per gli altri due.

La sentenza verrà pronunciata nelle ore pom. d'oggi.

L'Ebrei al Minerva.

Domani, dunque, prima rappresentazione del bellissimo spartito dell'Halévy. Giovedì seconda rappresentazione. Venerdì riposo. Sabato e domenica terza e quarta rappresentazione.

Lo spettacolo comincia alle 8 1/4.

I solidi mascazzoni.

Ieri sera per la seconda volta, ignoti mascazzoni portarono via il bracciale d'un lampione della bottega Caria, dalla parte del vicolo del Carbone. Lo devono fare per semplice brutalità, poiché non vale la pena di esporsi alla prigione per un pezzo di metallo del valore di qualche lira. Però è da notarsi come si comettano a man salva e sicura questi che chiameremo pure atti di vandalismo. Il bracciale fu levato verso le otto, mentre il negozio era pieno di gente e piena di gente anche la strada.

E bene però avvertire questi ignoti mascazzoni che si sono prese le opportune misure in caso volessero tentare una terza edizione.

Caccia abusiva.

Si richiama l'attenzione dell'Autorità sopra le infrazioni alla legge sulla caccia e a volere maggiormente raccomandare agli agenti della forza pubblica di usare tutti i mezzi possibili onde tutelare il diritto dei cacciatori muniti di regolare licenza e punire i contravventori. Per dirne una, nei pressi di Orgnano su dieci cacciatori uno solo era munito del voluto permesso.

Il libro della Questura.

Oggi è bianco come un cencio lavato. Niente di niente. Meglio così.

Corsa internazionale.

Domenica prossima avremo dunque la corsa internazionale al trotto con cavalli attaccati a solo (Sulky). Primo premio, L. 1000; secondo, L. 600; terzo L. 400; oltre la bandiera d'onore.

La corsa comincerà, come il solito, verso le sei ore pom. e sarà allegrata, come il solito, dal suono della banda cittadina. La riva del castello presenterà come il solito, un quadro pittoresco. Dimenticavo che in giardino si lavora intorno ai soliti palchi e ai soliti steccati.

Associazione

Agraria Friulana.

Il consiglio dell'Associazione agraria Friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 8 corr., ore 4 pom., onde trattare dei seguenti oggetti.

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Lettura e discussione della relazione sul quesito IV pel Congresso allevatori di Oderzo;
- Proposte relative ad un'escursione di castaldi per visitare alcune aziende ove esistono vigne e cantine ben tenute.

Legato Bartolini.

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1885-1886.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in questa città, riconosciuti bisognosi di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o di industria, e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso lo obbligo morale contemplato dall'art. 11 dello Statuto Organico.

Se istanze verranno prodotte alla Congregazione di Carità di Udine documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera d'esso articolo, dovrà essere di almeno 8/10 (otto decimi) in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a 7/10 (sette decimi), e che gli esami dovranno essere stati fatti nella sessione di luglio.

Il Congresso dei maestri ad Havre.

Il Consiglio municipale di Havre ha partecipato di essersi fatto promotore di un Congresso internazionale dei maestri elementari che sarà tenuto dal 6 al 9 del prossimo settembre, come venne già annunciato.

Il Sindaco di Havre ha pregato il nostro Governo di assicurare un largo concorso al Congresso e gli ha trasmesso le pubblicazioni che ad esso si riferiscono.

Furono accordati ribassi di ferrovia a tutti coloro che vorranno prender parte al Congresso.

Fra i temi da discutersi, vi sarà questo:

« Del trattamento che ricevono gli Istitutori e le Istitutrici. In qual misura lo Stato e i Comuni concorrono nelle spese ».

Se andrà al Congresso qualche maestro elementare italiano, non avrà certo da raccontare *mirabilia* del trattamento che ricevono in Italia gli insegnanti delle nostre scuole primarie!

Incendio a Monfalcone.

Verso le 8 pom. di sabato scoppiava un incendio in un casale di proprietà della signora contessa Valentinis-Danèl di Monfalcone. L'elemento vorace distrusse una stalla e fienile, recando un danno di circa f. 800, fra fabbricati e foraggi.

Il fuoco fu spento dopo 5 ore di lavoro verso le 3 del mattino dal corpo dei pompieri volontari di Ronchi, tosto accorsi sul luogo dell'incendio.

MEMORIALE DEI PRIVATI Il Ministro di agricoltura, industria e commercio.

Visti i Regolamenti approvati coi r. decreti 15 dicembre 1872, n. 1201 e 29 ottobre 1874 n. 2188 serie II.
Visto il r. decreto 31 dicembre 1876 n. 3611 serie II.

Determina:

Art. 1. È aperto un concorso per dieci posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consisterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno teorico-pratico in conformità del programma visibile presso la r. Prefettura div. III, durante l'orario d'ufficio.

Art. 3. I due esperimenti, scritto e orale, avranno luogo il 2 novembre del corrente anno e nei giorni successivi. I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 15 novembre e durerà sette mesi.

Terminato il detto tirocinio, avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuto al 30 settembre p. v. termine per la presentazione delle domande, l'età di anni ventuno e non oltrepassino quella di anni trenta; che siano di costituzione fisica sana e robusta, che abbiano soddisfatto all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza Liceale, o di una sezione d'Istituto tecnico, o titoli equipollenti.

Art. 5. Tutti gli aspiranti dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 30 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di leva militare, da certificato di buona condotta, nonché da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al Presidente della Commissione.

La Commissione si riserva di escludere dallo esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia fragilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma, e sarà dato dalla Commissione superiore sopradetta nella sede del suo ufficio.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero esser nominati immediatamente allievi verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione ricevendo un assegno mensile di lire 80, corrispondente a quattro quinti dello stipendio di allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio sarà concesso un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma, 2 luglio 1885.

Pel Ministro, Guicciardini.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Prologo

II.

(seguito.)

Era quell'« importante segreto » che faceva palpitare il cuore a Roberto, era l'idea di poter trovare qualche cosa di strano e di terribile — che studiato prima da lui e consegnato poi nelle mani di qualche consigliere di tribunale o di qualche altro potente personaggio — potesse fargli acquistare il merito d'aver scoperto una cosa importante e di aver forse reso un immenso servizio allo Stato.

E lì la sua fantasia messa in azione galoppava... galoppava avanti con una velocità portentosa, e già si vedeva ricco ed onorato da tutti, additato come il salvatore d'uno Stato, come un benefattore dell'umanità... Già gli pareva che il suo nome volasse pel mondo portato in giro dalla fama in mezzo a quello dei più illustri guerrieri, dei più grandi politici e dei più colti letterati... Già gli pareva vero tutto questo, quando si svegliò dal suo sogno fantastico ed abbassando gli occhi si trovò nella più crudele realtà...

Ah! ma quel foglietto colle sue parole nere lo avrebbe tolto da quell'in-

PROVINCIA DI UDINE. Comune di Forni di Sopra.

Avviso d'asta.

Nel giorno 17 agosto corr. alle ore 10 ant., si terrà in questo Municipio pubblico esperimento d'asta per la vendita di N. 2875 piante abete, di questi boschi comunali Varmost e Ridona, pel prezzo di L. 14184.67, le quali offrono il prodotto di Oncie XV N. 16 pezzi, di XII N. 1103, di X N. 1481, di VIII N. 1418, di VII N. 496, Corde di V. dalli metri 5.22 all'i metri 7.66 N. 1629. — Il deposito d'asta è di L. 1420.00, più 500.00 per le urgenti prime spese.

L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine e colle norme previste dal nuovo Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. Decreto 4 maggio ultimo scorso, nonché del quaderno d'oneri e progetti, relativi ispezionabili in questo Ufficio. Il risultato d'incanto sarà reso pubblico con nuovo avviso.

Dal Municipio di Forni di Sopra il 4 agosto 1885.

Il Sindaco.

L. Chiap.

Dal Bollettino Annunzi legali N. 12 e 13.

Giudizio di graduazione.

Sul prezzo ricavato dalla vendita degli stabili nella esecuzione dell'Esattore delle imposte dirette in San Daniele contro i consorti Peverini venne aposto il giudizio di graduazione. È fissato poi creditori il termine di giorni 30 per depositare nella Cancelleria del Tribunale di Udine le domande di collocazione.

Frutti di stagione.

La grandine ha colpito orribilmente una lingua di terra fra le più feraci del Lodigiano arrecando danni incalcolabili.

I paesi più danneggiati dal flagello furono quelli inclusi fra Corneiano e Sant'Angelo. Quindi una quantità considerevole di poveri coloni rimangono quest'anno senza pane.

La gragnuola caduta raggiunse persino la grossezza maggiore d'un uovo di gallina.

Ieri si scatenò in Ferrara un terribile temporale che fortunatamente durò solo 15 minuti.

Cadde una grande quantità di grandine di proporzioni enormi; tre pezzi di grandine vennero verificati del peso di 1600 grammi.

Il cuore del Re.

Il Re ha lasciato questa notte Venezia per recarsi direttamente a Monza. Prima di partire, ha rivolto il pensiero alle classi più bisognose della popolazione ed agli istituti di beneficenza destinando a loro vantaggio la somma di lire dieci mila della sua cassetta particolare.

Le dieci mila lire furono consegnate al Sindaco di Venezia dal ministro della Real Casa.

Un articolo di Cernuschi sul *Siecle* chiede lo scioglimento dell'Unione Latina e la liquidazione immediata degli scudi.

Non c'è alcuna probabilità per il trionfo di queste idee. Lo stato del negoziato promette di ben riuscire. Superate alcune difficoltà minori, la Unione si prorogherà.

Pietroburgo, 3. Avvennero terremoti a Taschkend (Turkestan) e in altre località vicine. Parecchi morti.

Toronto, (Canada) 3. È scoppiato un gravissimo incendio. Grandi danni e molte vittime.

Il Banco di Sicilia fu autorizzato ad emettere altri sei milioni di biglietti da mille.

fame miseria che l'opprimeva, avrebbe ben saputo lui fargli riconquistare quello stato di onori e di ricchezza che aveva perduto da cinque anni e che aveva lasciato nei saloni aristocratici di Laybach!... Avrebbe ben saputo far giustizia sommaria quel foglietta che teneva fra le mani e che gli bruciava le dita come se fosse di fuoco!...

Ah! la fortuna!... questa volta che l'aveva proprio lì... lì in casa, avrebbe saputo lui saputo acciuffarla pei capelli e non lasciarsela più sfuggire finché non ne avesse tanto che gli bastasse per compensare gli anni di miserie e d'angustie che aveva sofferto in Bressello!...

Getterebbe via finalmente quei cenci che gli coprivano le membra, ed avrebbe saputo rimettere in vigore il proverbiale suo buon gusto nell'abbigliarsi e la sua perfetta galanteria!...

E così fantasticando continuamente Roberto lasciava passare il suo tempo che in quei momenti doveva essergli tanto prezioso, e non concludeva, non stabiliva un piano, non formulava un progetto!

Finalmente avvedendosi dell'errore che commetteva, ritornando in sé stesso dopo il viaggio aereo percorso con tanta velocità, si domandava:

— Che cosa farò prima di tutto per porre le basi dell'edificio della mia felicità?

La domanda era abbastanza difficile per le condizioni anormali in cui si trovava in quel momento la sua testa esaltata, per cui ricomponendosi dapprima a poco a poco, e pensato poi per

Gazzettino commerciale

Udine il 4 agosto.

Pel tempo piovoso di stamane e pella ricorrenza del mercato mensile di Corderoipò l'odierno nostro granario scarso. Sostentato il frumento e la segale, più debole il granoturco.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro e che si leggono sulla pubblica tabella in piazza.

Frumento nuovo	» 13.50	» 15.—
Segale nuova	» 9.30	» 9.50
Grant. com.	» 11.25	» 11.70
detto giallone com.	» —	» —
Orzo brillato	» —	» —
Cinquantino	» —	» —
Fagioli di pianura	» —	» —
Saraceno	» —	» —

Mercato del pollame.

Scarso. Prezzi invariati da sabato.

Mercato delle uova

Vendute 20000 da 50 a 52 il mila secondo la grandezza.

Mercato delle frutta e legumi.

Fornito e con vendite abbastanza attive notandosi però prezzi più deboli nelle pesche, nelle uve nostrane e nelle pera.

Ecco gli odierni prezzi praticati di prima mano e per quintale come si leggono sulla pubblica Tabella:

Pesche di Latisana	» 25.—	» 50.—
detti di Rosazzo	» —	» 35.—
Pera del Janis	» —	» 40.—
Id. Belladonna	» 22.—	» 20.—
Id. codalunga	» —	» 24.—
Id. comuni	» 18.—	» 13.—
Id. gnocco	» —	» 30.—
Uva bianca	» 40.—	» 28.—
Cornoli	» —	» 12.—
Prugne	» 11.—	» 16.—
Amoli di Francia	» 12.—	» 16.—
Mela	» —	» 12.—
Albicocche	» —	» 40.—
Nocelle	» —	» —
Pomodori nostrani	» 14.—	» 16.—
Fagioli freschi	» 27.—	» 26.—
dette teg.	» —	» 10.—
Patate	» 8.—	» 7.—
Peperoni	» —	» —

Mercuri e fiere in Friuli.

Mercoledì	Pavia d'Udine (mens.) Percotto (m.)
Giovedì	Portogruaro (mens.)
Sabato	Nessuno
Venerdì	Gemona (mens.)
Lunedì	Concordia (ann.) Cordovado (mens.) Tolmezzo (mens.) Tricesimo (mens.)
Martedì	Corderoipò (mens.)

Trieste, 3. L'autorità marittima scrisse un'osservazione per le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo, compresa l'Algeria.

Londra, 3. Lo *Standard* ha da Cairo: Attendesi il decreto per cominciare questa settimana il pagamento delle indennità di Alessandria.

A Napoli venne scoperta una vasta associazione di malfattori, che eseguiva delle audaci operazioni ladresche sulla linea ferroviaria Napoli-Genova-Milano e viceversa.

Ne furono arrestati sedici.

molto tempo, decise di andare il giorno seguente a Coenzio e là presso il quarantottesimo pioppo scavare per un metro di profondità la terra che gli stava all'intorno, leggere di nascosto le carte ed i documenti che avrebbe trovate e che vi si dicevano colà nascosti, e poi... e poi operare secondo quello che l'occasione gli avrebbe consigliato.

Presa questa risoluzione, nascose il foglietto prezioso nel fondo di un cassetto d'un suo mobile, quasi temendo che qualcuno potesse impadronirsene ed effettuare in vece sua ciò che egli aveva stabilito; quindi spogliatosi si gettò sotto le coltri sperando che la notte gli avesse a portare dei consigli ancor migliori di quelli che gli aveva suggerito la sua ispirazione alterata dalla commozione della sorpresa.

IV.

Thomas ha scritto: *C'est dans la solitude que toutes les heures laissent une trace, que tout les instants sont représentés par un pensè*, ed è appunto per questo che la notte colla sua solitudine e col suo silenzio ha una potenza sovrumana sulla spirito e sui sentimenti di un uomo, soprattutto poi, quando quest'uomo — come Roberto Reschen — ha un cuore ed una testa esaltata, fantastica la felicità sognata da tanto tempo, e piena di progetti per l'avvenire che si vede davanti sflogoreggiante dei più vividi e splendidi colori.

Il pensiero d'una prossima felicità, di un benessere umano rappresentato da quella parola elettrica che ci fa sussultare bambini, giovanetti ci inebria e che ci commuove anche quando si

Cose giornalistiche.

A Milano fra il *Pungolo* e l'*Italia* s'è fatto un gran pasticcio. Le due Società proprietarie di quei giornali, in cattive acque, deliberarono di liquidare. La Società rappresentante il *Pungolo*, ha sfrattato dalla mattina alla sera tutta la redazione ed annunziato d'improvviso la cessazione del giornale. Ma il signor Fortis è corso a piantare un altro *Pungolo* in un'altra tipografia, e il suo vecchio giornale esce ancora.

La Redazione dell'*Italia*, è passata in poche ore dove prima c'era la Redazione del *Pungolo*, e pubblica il numero primo dell'anno primo di un nuovo giornale che si chiama... l'*Italia*. La differenza tra l'*Italia* di ieri e quella d'oggi consiste nei tipi, che sono molto peggiorati, e nelle parole «giornale del popolo» che sono state tolte dalla intestazione.

Con questa diversità fondamentale pare si sia voluto creare un nuovo ente giornalistico, sciolto dagli impegni finanziari dell'*Italia* vecchia, di cui tuttavia raccoglie gli abbonati e gli aderenti.

La turchia vuole armarsi ma non ha pecunia.

La Turchia ha ordinato allo stabilimento Krupp, ad Essen, una gran quantità di cannoni per l'armamento delle fortificazioni degli stretti.

Per far fronte a queste spese il Governo ottomano cerca di contrattare un prestito di 800,000 lire turchie.

Terribile uragano.

Scrivono da Busseto (Parma) in data 1 agosto.

Quest'oggi si è scatenato sul nostro paese un terribile uragano che ha avuto tristissime conseguenze.

L'infuriare della bufera fece cadere parecchi fumaiuoli e si ruppero moltissimi vetri.

Crollò una casa producendo un immenso frastuono seppellendo sette persone.

Si diede tosto mano all'opera di salvataggio a cui parteciparono valorosamente i carabinieri e parecchi cittadini.

Dei seppelliti sotto le macerie due versano in pericolo di vita e gli altri furono feriti meno gravemente.

I danni prodotti dall'uragano d'oggi furono molti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Complimenti russo-afgani.

Londra, 3. Giusta notizia del 22 luglio dello *Standard*, un conflitto avrebbe avuto luogo fra russi e afgani non lungi da Maruschak.

Il Conte d'Orleans.

Parigi, 2. Filippo d'Orleans conte di Parigi, prepara un manifesto elettorale al popolo francese.

Non si capisce niente.

Londra, 2. Corre voce che Giovanni d'Abissinia soccorrerà la guarnigione di Kassala e la condurrà a Massaua. Egli riceverà 100,000 sterline (!?)

Prati in fiamme.

Zurigo, 3. Presso Biel ardono i prati; finora sono devastati 500 jugeri.

L. MONTICO gerente responsabile

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

sente che la vita va lentamente spegnendosi, aveva dapprima sconvolto il sangue di Roberto, ne aveva rimescolato le idee nella sua mente in modo che — come abbiamo visto — più non sapeva cosa decidere né quale progetto attuare; poscia — facendo uno sforzo sopra se stesso — Roberto Reschen aveva tentato di rimettersi in calma, di riordinare le idee sconvolte della sua testa, e, scegliendo lì per lì un progetto che gli sembrava il migliore di tutti, aveva deciso di partire il giorno seguente per Coenzio in cerca di ciò che doveva essere per lui la fonte di gioie infinite.

Ma — in tutto ci deve essere questa benedetta particella congiuntiva che contraria ogni piano — ma Roberto non aveva pensato ad una cosa molto importante, non aveva pensato che nel giorno seguente, dovendo custodire il cadavere esposto al pubblico, non avrebbe potuto ottenere il permesso di allontanarsi da Bressello, né sarebbe stata cosa prudente il partire insalutato ospite perché ciò avrebbe potuto dar nell'occhio al pretore facendogli forse nascere in capo qualche vago sospetto...

Quando il silenzio e la solitudine notturna, rimettendo in calma col riposo e colla quiete la sua mente esaltata, gli dettero campo di riflettere con tranquillità su ciò che gli restava a fare dopo la scoperta del misterioso biglietto, si ricordò di queste circostanze impossibili ad evitarsi e bisognò che si addattasse a differire d'un giorno la sua gita a Coenzio.

(Continua.)

Fabbrica e deposito

oggetti attinenti alla bachicoltura

A. CUMARO

UDINE — Via Treppo N. 45. — UDINE

Correndo l'epoca degli esami microscopici delle farfalle del baco da seta, si avvertono coloro che si occupano della confezione del seme bachi che essi possono trovare presso il suddetto tutti gli oggetti necessari per l'esame in parola e per la conservazione e ibernazione del seme stesso cioè: Microscopi — Porta-oggetti — Copra-oggetti — Mortari — Porta-mortari — Bottiglie con cannelli di vetro per l'acqua — Tefalini a doppia garza per la conservazione, ibernazione, e distribuzione del seme ecc. ecc. e che si assumono commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta si danno schiarimenti, si spediscono campioni e si comunicano i prezzi.

Al Duilio

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

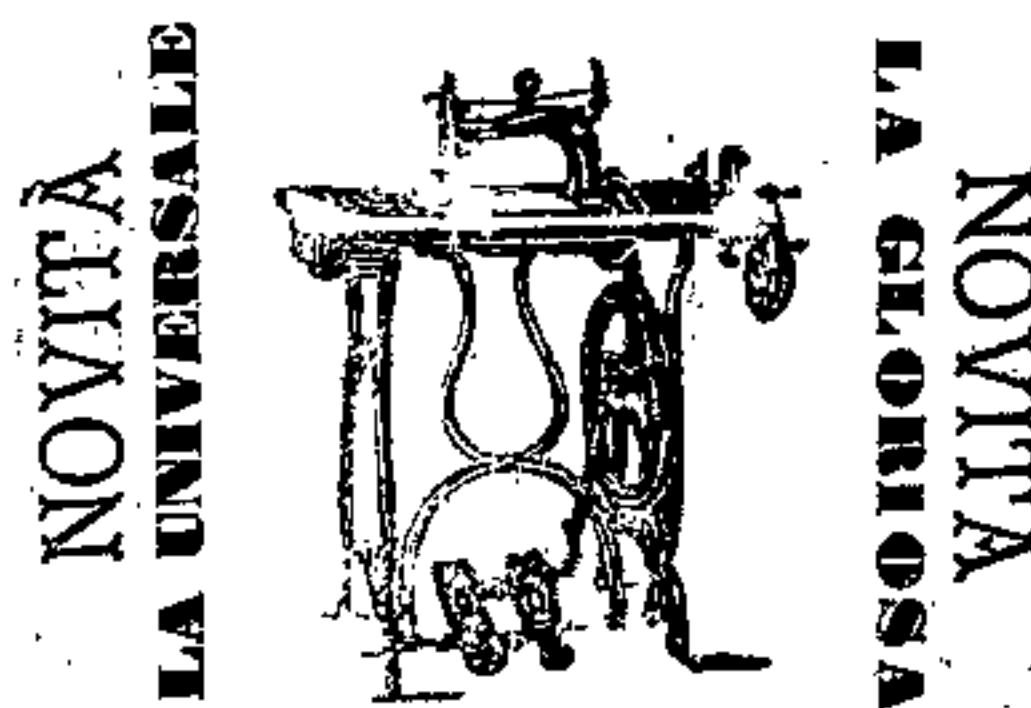
Prezzo un franco al litro. Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 70 al litro.

AVVISO.

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuneo da qualche ditta clandestina, Negri che non possono seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9,

dove troverete tuttocci che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni a cambi. Rappresentanze per Case forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancia decimali ecc. ecc. Giuseppe Baldan.

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25/10 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo L. 200
Trebbiatrice » 100
Aratro all'Americana » 25
Trinciarape » 65
Sgranatori garantiti » 60
Frangiverna » 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorta.

IL SIGNOR
BERNARDO TORTORA
rende noto:
che verso i primi del p. v. mese di Agosto, trasporterà l'*Offelleria* in Via Mercerie dal N. 6, al N. 4, di detta Via colla nuova insegna
al Leone d'oro di S. Marco.

D'AFFITARSI.

In Pagnacco distante dalla Città di Udine circa 5 chilometri avvi un Villino signorile, ammobiliato e fornito di ogni utensile da cucina, porcellane, terraglie, cristalleria, situato in vaghissima posizione, composto di numero 18 ambienti, bagno, scuderia per quattro cavalli, rimessa, giardino, acqua, di eccellentissima qualità ed abbondante.

Per trattative rivolgersi a Udine, Via Grazzano, N. 25 primo piano.

Presso la Bottigheria Ceria

da vendere

fusti vuoti di Marsala, Barbera, Cognac, Vermouth, della capacità di 50 a 300 litri.

AVVISO

D'affittarsi il 1° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

Non più restringimenti uretali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

Iniezione anti-blennoragica.

Vedi avviso in quarta pagina.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della
Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 3.	49.50 Banconote italiane 49.30 a 49.45. Rendita an- dita 5.00 108.00 Rendita dita italiana 94.20 a 94.30 a 93.78, in chiusa di Borsa a 92.50 per fine mese 92.35 a 92.50 Lire sterline 12.46 a 12.44	PARIGI 3. Rendita 3.00 80.57 Rendita dita 5.00 108.00 Rendita dita italiana 94.20 a 94.30 a 93.78, in chiusa di Borsa a 92.50 per fine mese 92.35 a 92.50 Lire sterline 12.46 a 12.44
VIENNA 3.	Rendita in carta 82.65 Rendita dita in argento 83.30 ditta in oro 109.05 Rendita di marzo 99.45, Azioni della Banca austro-ungarica 868, dette dello Stabilimento di Credito 281.70 Londra per 10 lire sterline 125.30 Ar- gento 99.93, 99.91, 99.91, Napoleoni d'oro 9.93, 9.91, Banc. germ. per 100 Mar- che Imp. 61.45, Lire Ita- liane 49.40.	LONDRA 2. Inglese 99.18 Italia- no 94.14 FIRENZE 3. Rendita italiana 95.37, Londra 25.16, Francese 100.40, Ferr. Merid. (con.) 685, Creditofinanziario Mo- biliare 850.
TRIESTE 3.	Carta deboli in seguito a voci di nuove complicazioni nella questione anglo-russa. L'effettivo sostenuto e ri- cercato tanto pronto che a consegua.	Dispacci particolari. PARIGI 4. Chiusura della sera Rend. 95.45 VIENNA 4. Rendita austriaca (carta) 82.70 Id. austr. (arg.) 83.30 Id. austr. (oro) 108.70 Lon- dra 124.95, Argento 99.91, Nap. 9.91.
	BERLINO 3. Mobiliare 457.70 Austria- che 482, Lombardo 217.50 Italiane 95.23.	MILANO 4. Rendita italiana 95.40, 1 Serai 95.60, 1 Marchi 1.24 1.28

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso inalimento rimpiazza il fuoco
nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso,
anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contusioni, scarti,
mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparati esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra,
90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27,
in UDINE presso Comelli, Comessatti, Fabris, Bosero e Sandri.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i "Confetti vegetali Costanzi", in
sostituzione delle Candele. I medesimi segnano inoltre le arenelle, tolgono i bruci-
ori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute
incurabili.
Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pacco
postale aumento di Cent. 50.
Vendita in UDINE presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Fenice risorta,
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 1.43 ant. 5.10 ant. 10.20 ant. 12.50 pom. 5.21 pom. 8.28 pom.	a Venezia ora 7.21 ant. 9.43 ant. 1.30 pom. 5.15 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	da Venezia ora 4.30 ant. 5.25 ant. 11. ant. 3.18 pom. 4. ant. 9. ant.	a Udine ora 7.37 ant. 9.54 ant. 3.30 pom. 6.28 pom. 8.15 pom. 2.30 ant.
da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
da Udine ore 5.50 ant. 7.45 ant. 10.30 ant. 4.25 pom. 6.35 pom.	a Pontebba ora 8.45 ant. 9.42 ant. 1.33 pom. 5.23 pom. 8.33 pom.	da Pontebba ora 6.30 ant. 8.20 ant. 1.43 pom. 5. ant. 8.35 ant.	a Udine ora 9.13 ant. 10.10 ant. 5.01 pom. 7.40 pom. 8.20 ant.
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
da Udine ore 2.50 ant. 7.54 ant. 8.47 pom.	a Trieste ora 7.37 ant. 11.20 ant. 9.52 pom. 12.36 pom.	da Trieste ora 6.50 ant. 9.05 ant. 5. pom. 9. pom.	a Udine ora 10. ant. 12.30 pom. 8.08 ant. 1.11 ant.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE



ARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA

esperimentata da vari anni
di sicurissimo effetto.

NON E IRRITANTE, NON PRODUCE
RISTRINGIMENTI URETRALI

Lire 1 la bottiglia.

Specialità propria.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA LAVORAZIONE
LETTI e MOBILI Sistema CAMBIAGGIO
IN FERRO VUOTO Si spedisce CATALOGO
RICCA ESPOSIZIONE DIETRO RICHIESTA
ENTRATA LIBERA

DEPOSITO e VENDITA
all'ingrosso ed al minuto

GENERI
TAPPEZZERIE
Materiali
Corda,
Molle
e Cinghia

VERNICI SPECIALE
per Letti in ferro, fabbricata appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese

AVVERTENZE.
L'articolo fabbrica da Baldizzone si avverte affatto dalle altre fab-
bricazioni e raccomandato ai signori Alberici, Fabris e Stabilimenti, i
quali troveranno generi di solidità, bellezza e praticità. Non essendo poi
a genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far suoni, si prega
tener calcolo della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non acqui-
stando affine conoscere il PREGIO E NOVITÀ.
Prezzi non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO
colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

"Specialità per la Pelle e la Carnagione."

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alle braccia ed
alle mani aquilata bellezza. In un solo momento conferisce una morbi-
dezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e
della rosa.
IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. E' assoluta-
mente impossibile scoprire il minimo artificio nella bellezza che confe-
risce. Una sola prova convincerà chiunque dell'incontestabile superiorità
di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di "simili" genere,
come pure sopra tutte le innumerevoli polveri. E' profumato con un mis-
cuglio dei fiori i più scelti e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle
una fragranza deliziosa, sono nello stesso tempo salutariferi e benefici.
IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale
presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione sfugge a qualunque peri-
colo, come cambiamento di clima, o uso di acqua ruvida. Neutralizza le
qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie rossastre, le
rughe, e le crepature. La perfezione della beltà è una carnagione morbida
e bella. E' prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. Le polveri
sono ingiuriose alla pelle, e l'effetto che producono non è paragonabile
a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE: liquido vegetale
che fa risplendere le guance di salute e dona al collo, alle braccia, ed
alle mani una bianchezza immacolata, che può rivalere con quella
del giglio. La beltà della carnagione, fiore della natura, è conservata ed
anche ridonata! La pelle, bianca o bruna, purché sia senza macchie,
non è ingiuriosa alla pelle, e l'effetto che producono non sono da temersi.
IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi.
E' un balsamo piacevole e rinfrescante che modera colori troppo vivaci
ed impedisce qualsiasi ruvidezza.
Gode del patrocinio di tutte le Corti d'Europa e del più alto ceto della
Società Americana.

Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante astuccio.

Unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di chinaglierie di
Nicolò Zarattini, in via Bartolini e Piazza S. Giacomo.

FILIALI

TORINO
Via Bellezia
n. 17

ANCONA
Piazza
Plebiscito

SONDRIO
Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

2 agosto vap.	PERSEO
18 agosto vap.	ORIONE
2 settembre vap.	REGINA MARGHERITA
9 settembre vap.	ADRIA

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

2 agosto vap.	PERSEO
18 agosto vap.	ORIONE
2 settembre vap.	ADRIA
23 settembre vap.	BISAGNO

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della-PACIFIC.
A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI

MILANO
Foro
B. naparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dai Verme

UDINE
Via Aquileja
n. 33

FANO
Corso
Porta Mazzini

- ASTI -

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da vendere grande quantità di vasi vitari
in ottimo stato, dalla capacità
da 10 a 60 ettolitri ciascuno. - Vini da vernouth.
- Torchio idraulico a grande pressione, ed altri
a diverso sistema.
Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brof-
ferio, casa propria.

- ASTI -

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da affittare e da vendere parte dei Lo-
cali e Ter-
reni annessi allo Stabilimento, anche con lunghe
more.
Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brof-
ferio, casa propria.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina,
ed estratto da fegati freschi e sani
in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Rosero e
Sandri, dietro il Duomo.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

GLORIA.

liquore tonico - corroborante

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito,
facilita la digestione. Preparati dai farmacisti Rosero e Sandri, con deposito
alla Birreria dei signorificatelli Lorentz, Udine.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali
UDINE
Via Aquileja N. 29, A.

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos - Ayres, nonché per tutte le principali Città
della Repubblica Argentina con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 18 agosto il Vap. Provence	Partirà il 16 settembre a Siria
18 agosto a Orione	18 agosto a Europa
2 settembre a Regina Margherita	23 agosto a Bisagno
3 settembre a Matteo Bruzzo	30 agosto a Umberto I.
9 settembre a Adria	

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta,
si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

SI ACCETTANO
AVVISI in terza e quarta pagina, a prezzi modici

PRESSO LA DITTA

NICOLÒ ZARATTINI

Via Bartolini e Piazza Mercatenuovo
UDINE.

DEPOSITO DI PORCELLANA E TERRAGLIE

nazionali ed estere.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana	L. 50.-
" 27 Dello " caffè	" 8.-
" 9 Dello " camera	" 9.-
" 12 Chicchere con piattino	" 4.50
" 12 Piatti da tavola	" 6.-
" 12 Zuppiere	" 6.-
" 12 Piatti o zuppiere in terraglia (Ger- manica).	" 4.-

Num. 1 Fornimento da camera completo con
relativo Porta-bacini in ferro

Ivi trovansi pure Oggetti di porcellana scelti per qual-
siasi uso a prezzi modicissimi.

Dietro domanda si spedisce franco d'imballaggio.